

Orario Sante Messe:

Dal Lunedì al Venerdì: ore 18.30 S. Paolino

Sabato e viglie: ore 17.30 Chiesa del Sacro Cuore

ore 21.00 nel Cortile parrocchiale (nei mesi di Luglio e Agosto)
in caso di pioggia verrà celebrata nella Chiesa parrocchiale

Domenica e feste: ore 8.00 - 11.00 - 18.30 S. Paolino

ore 9.30 Cappella dell'ex-Ospedale Tabarracci

INCONTRI NEL CORTILE - ESTATE 2019

* **Lunedì 19 ore 21.00: Don Severino Dianich**
"Papa Francesco e i musulmani"

* **Il giovedì dalle ore 9.30 alle ore 10.30 Don Salvo**
è disponibile in Chiesa per le **CONFESSIONI**

* **Giovedì 22 ore 21.15: IN CHIESA** 
ASCOLTO ADORANTE DELLA PAROLA

* **Venerdì 23 ore 16.30: Incontro sul Vangelo della Domenica con la**
famiglia Moretti in Via C. Battisti, n. 230

INCONTRI NEL CORTILE - ESTATE 2019

* **Venerdì 23 ore 21.00: Mons. Arcivescovo Paolo Giulietti**
L'enciclica di Papa Francesco "Laudado si"

* **Sabato 24: la S. Messa Vigilare sarà celebrata**
nel Cortile parrocchiale alle ore 21.00.
Non sarà celebrata in Chiesa alle ore 18.30

All'offertorio di ogni S. Messa facciamo la raccolta di generi alimentari
per la distribuzione della spesa a circa 40/45 famiglie che hanno necessità.

Leggiamo con la Chiesa la Parola del Signore (Anno Liturgico C)

XX Settimana del Tempo Ordinario - III del Salterio

Domenica 18 : Ger 38,4-6.8-10; Sal 39; Eb 12,1-4; Lc 12,49-57

Lunedì 19 : Gdc 2,11-19; Sal 105; Mt 19,16-22

Martedì 20 : Gdc 6,11-24a; Sal 84; Mt 19,23-30

Mercoledì 21 : Gdc 9,6-15; Sal 20; Mt 20,1-16

Giovedì 22 : Gdc 11,29-32.33b-39a; Sal 39; Mt 22,1-14

Venerdì 23 : Rut 1,1.3-8a.14b-16.22; Sal 145; Mt 22,34-40

Sabato 24 : Ap 21,9b-14; Sal 144; Gv 1,45-51 S. Bartolomeo Apostolo

Domenica 25 : Is 66,18-21; Sal 116; Eb 12,5-7.11-13; Lc 13,22-30



Chi desidera ricevere la "LETTERA AI CRISTIANI" al proprio indirizzo
di posta elettronica, mandi una mail con la richiesta a: info@sanpaolino.eu



LETTERA AI CRISTIANI

Parrocchia di S. Paolino - Viareggio



0584-30926



info@sanpaolino.eu

Web: www.sanpaolino.eu

Anno XLIV - N. 33 - Domenica 18 Agosto 2019

XX Domenica del Tempo Ordinario

Sono venuto a gettare fuoco sulla terra. Tutti abbiamo conosciuto uomini e donne appassionati del Vangelo, e li abbiamo visti passare fra noi come una fiaccola accesa. Pensate che io sia venuto a portare la pace sulla terra? No, vi dico, ma la divisione. Lui che ha chiesto di amare i nemici, che ha dato il nome di "divisore" al diavolo, al peggior nemico dell'uomo, che ha pregato fino all'ultima sera per l'unità "ut unum sint", qui si contraddice. E capisco allora che, sotto la superficie delle parole, devo cercare ancora. Gesù stesso, tenero come un innamorato e coraggioso come un eroe, è stato con tutta la sua vita segno di contraddizione. Il suo Vangelo è venuto come una sconvolgente liberazione: per le donne sottomesse e schiacciate dal maschilismo; per i bambini, proprietà dei genitori; per gli schiavi in balia dei padroni; per i lebbrosi, i ciechi, i poveri. Si è messo dalla loro parte, li chiama al suo banchetto, fa di un bambino il modello di tutti e dei poveri i principi del suo regno, sceglie sempre l'umano contro il disumano. La sua predicazione non metteva in pace la coscienza, ma la risvegliava dalle false paci! Paci apparenti, rotte da un modo più vero di intendere la vita. La scelta di chi si dona, di chi perdona, di chi non si attacca al denaro, di chi non vuole dominare ma servire gli altri, di chi non vuole vendicarsi diventa precisamente divisione, guerra, urto inevitabile con chi pensa a vendicarsi, salire, dominare, con chi pensa che è vita solo quella di colui che vince. Leonardo Sciascia si augurava: «Io mi aspetto che i cristiani qualche volta accarezzino il mondo in contropelo». Ritti, controcorrente, senza accodarsi ai potenti di turno o al pensiero dominante. Che riscoprano e vivano la "beatitudine degli oppositori", di chi si oppone a tutto ciò che fa male alla storia e al cuore dei figli di Dio. Gesù nel Vangelo di Tommaso ha questa espressione: «Stare vicino a me è stare vicino al fuoco». Siamo discepoli di un Vangelo che brucia, brucia dentro, ci infiamma qualche volta almeno. Il Vangelo non è un bavaglio, ma un megafono. Ti fa voce di chi non ha voce, sei il giusto che lotta in mezzo alle ingiustizie, mai passivo e arreso, mai senza fuoco, sempre sorretto dall'amore di Dio.

